

## Wiesbaden. Laufenberg e la libertà per i teatri

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Il paradosso di questo “**stato di emergenza**” da covid-19 è questo: **ai teatri conviene restare chiusi. Si azzerano le spese dei cast, degli allestimenti, del personale a tempo determinato.** E molti stanno seguendo la scia. Ma non tutti, e soprattutto in **Germania, in Assia a Wiesbaden**, un teatro ha **già riaperto** con un programma di lieder il **18 maggio scorso** che andrà avanti fino al 6 giugno, poi si vedrà, ma **il regista e Sovrintendente Eric Uwe Laufenberg** [2] – che ho recensito la scorsa estate a **Bayreuth** per il **Parsifal** [3]-, è molto chiaro nel suo discorso sulla “**Libertà dell'Arte**”: “*Noi dobbiamo ribellarci a questa dittatura e vivere, tutti moriremo, non dobbiamo avere paura della vita, come non dobbiamo avere paura della morte e dobbiamo vivere come noi vogliamo, non come ci impongono.*”

**Il Sovrintendente Laufenberg è infatti scioccato dagli effetti del covid-19 a livello mondiale: panico di massa, sospensione dei diritti fondamentali e condizioni dittatoriali.** Nei suoi **sette discorsi** ne parla, in particolare sottolineando le misure sproporzionate e soprattutto di aver agito in violazione della carta costituzionale tedesca. **Il suo teatro ha riaperto con le regole imposte dallo stato di emergenza** e quindi assicurando una programmazione di liederabend dove è possibile il distanziamento tra gli artisti e i posti in sala sono stati ridotti a 200 nella *Großes Haus* mentre 60 nella *Kleines Haus*: bisogna portare **una mascherina che si può togliere una volta seduti. Il distanziamento fisico tra spettatori** è assicurato sia dalle file vuote che dai posti vuoti (almeno tre), solo chi convive o è parente può sedere vicino. E' possibile rinfrescarsi uno alla volta e lo spazio per i drink è tra le colonne invece che nel foyer. Le misure sono simili per quasi tutti i teatri tedeschi che hanno riaperto.

Altri teatri tedeschi tentano la riapertura e lo **Staatstheater di Kassel con a capo Thomas Bockelmann, riapre il 30 maggio** con un ensemble di ottoni in modo da rispettare le distanze, mentre **il Sovrintendente dell'Oper Frankfurt, Bernd Loebe** conferma la cancellazione di tutte le produzioni del teatro fino al prossimo settembre, affermando che il minimo di spettatori per riaprire è 300, però il **29 maggio prossimo è prevista una liederabend** con soprano e violino.

Passando all'Italia, i festival, cautamente, stanno dando i loro input positivi e così **Ravenna, il Festival della Valle d'Itria, Macerata, Montepulciano, riapriranno**, non si sa ancora con quali regole. **Verona rimanda tutto al 2021 e Caracalla viene cancellata e rimandata anch'essa al 2021**, ci saranno due opere a **Piazza di Siena** per l'**Opera di Roma**, dentro Villa Borghese, annuncia il **Sovrintendente Fuortes**, con *Rigoletto* diretto da **Michieletto** e Luca Salsi insieme ad un cast di livello; ci dovrebbero essere anche il *Pink Floyd Ballet* ed *Il barbiere di Siviglia* in forma di concerto.

**Publicato in:** GN29 Anno XII 28 maggio 2020

//

**Scheda Vedi anche:**

Qui trovate uno dei 6 discorsi del Sovrintendente Eric Uwe Laufenberg, quello sulla Libertà: Freiheit:

## Wiesbaden. Laufenberg e la libertà per i teatri

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

<https://www.youtube.com/watch?v=b5O9p9XNUtQ> [2]

- [Teatro](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/wiesbaden-laufenberg-liberta-teatri>

### Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/wiesbaden>

[2] <https://www.youtube.com/watch?v=b5O9p9XNUtQ>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/bayreuther-festspiele-2019-parsifal-rinascita-dellumano>